

Tenente
GIUSEPPE LOCATELLI
di Silvio e Angiolina Pampari, da Parma
4° reggimento fanteria carrista
(*alla memoria*)



Assunto fin dal primo giorno di guerra il comando di una compagnia carri armati, dedicava ogni sua migliore energia alla preparazione tecnica e spirituale del reparto, che poi guidava abilmente in un seguito di vittoriose azioni. Uscito dalle linee con il battaglione di cui faceva parte, per appoggiare una nostra colonna celere in una ricognizione offensiva, non esitava a fronteggiare, col suo reparto schiacciati forze corazzate nemiche che avevano attaccato la colonna. Più volte ferito conscio che un cedimento delle sue unità avrebbe determinato il crollo del nostro dispositivo, sosteneva per tre ore con tredici carri soltanto e senza dare alcuna impressione di vacillamento, l'urto di almeno 50 mezzi corazzati britannici appoggiati da artiglierie. Correndo a piedi da un carro ad altro per impartire con maggior rapidità e precisione gli ordini e per tener vivi con l'esempio del suo eroismo, lo spirito aggressivo e lo sprezzo del pericolo nei suoi dipendenti, riusciva a paralizzare la baldanza nemica, permettendo alla nostra colonna celere di disimpegnarsi. Disposto l'ordinato ripiegamento del reparto, restava col solo suo carro a fronteggiare gli avversari per dar modo agli altri mezzi, più volte colpiti, di disimpegnarsi dalla lotta. Una cannonata lo colpiva in pieno, mentre col braccio fuori dallo sportello del carro, in atteggiamento di comando, additava ai suoi carristi la direzione da seguire. Alam Abu Hileiat (Africa Settentrionale), 19 novembre 1940.

Note biografiche

Diplomatosi in ragioneria nel 1932 presso l'Istituto tecnico A. Secchi, di Reggio Emilia fu ammesso all'Accademia Militare di Modena nello stesso anno e ne uscì con le spalline di sottotenente dei bersaglieri nel settembre 1934. Assegnato al 6° bersaglieri, dopo il corso di applicazione, passò nel marzo 1936 al Reggimento carri armati dove vi fu promosso tenente nell'ottobre successivo. Trasferito a domanda nel Regio Corpo Truppe Coloniali della Somalia e sbarcato a Mogadiscio il 5 novembre 1936, partecipò per oltre due anni alle operazioni svoltesi nell'Africa Orientale Italiana. Rimpatriato nell'aprile 1939, fu prima destinato al 3° reggimento fanteria carrista col quale prese parte alle operazioni di guerra sul fronte occidentale e poi, dal 27 giugno 1940, al 4° reggimento carristi. Assunto il comando della 1ª compagnia del I battaglione carri M 11/39 parti pochi giorni dopo da Napoli per l'Africa Settentrionale.